



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° Circolo Didattico Napoli
“MADRE CLAUDIA RUSSO”

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it

Prot. n. 3107/ B1

Napoli, 4 maggio 2015

A tutto il personale docente ed ATA

Alla DSGA

Ai genitori delle/gli alunne/i

LORO SEDE

OGGETTO: COMUNICATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – LE RAGIONI DI ADESIONE ALLO SCIOPERO DEL 5 MAGGIO P.V.

Non è stata una decisione facile, perché chi scrive rifugge le situazioni in cui vi è il rischio di alimentare confusione e mere strumentalizzazioni.

Ma è proprio per contrapporsi alla strumentalizzazione dilagante che è maturata la propria adesione ad un'azione di sciopero possibile solo se indetta da chi ne ha facoltà.

La Buona Scuola esiste già laddove ci si rimbocca le maniche e si lavora sodo, nonostante continui a mancare un serio e sostanziale investimento su di essa in quanto Istituzione deputata alla formazione e all'istruzione delle generazioni che dovranno garantire lo sviluppo di questo nostro bistrattato paese.

La Buona Scuola è fatta da quanti, operatori della scuola, hanno il senso e la responsabilità del proprio mandato professionale ed ogni giorno si mettono in gioco per essere all'altezza delle esigenze di tutte le bambine e di tutti i bambini, di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi che varcano la soglia dell'edificio scolastico.

La Buona Scuola è il frutto quotidiano di chi investe le proprie energie personali e professionali per fronteggiare tutte le innumerevoli difficoltà e sopperire alle continue riduzioni di risorse, assumendosi delle responsabilità che diventano sempre più pesanti fardelli, nella piena consapevolezza di volersi comunque porre al servizio della comunità educante in cui si opera e di cui si fa parte.

Ma se esiste una Buona Scuola, questa è dunque la conseguenza di un costante esercizio professionale di chi crede profondamente nel ruolo di promozione sociale e culturale dell'Istituzione Scolastica in quanto tale; è l'esito della tenacia, della caparbia, della volontà di singoli, nonostante tutto.

La Buona Scuola è costruita, mattone su mattone, da un'intera comunità scolastica: docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo, dirigente scolastico, che lavorano insieme, per alunni/e e loro genitori, cercando di condividere ideali, valori e orizzonti di senso, con tutte le difficoltà insite in un sistema che qualcuno ha definito “a legami deboli”.

Ma a quale prezzo tutto ciò?

Con un senso crescente di isolamento, per la persistente scarsa considerazione ed il continuo discredito sociale cui gli operatori della scuola sono sottoposti.

Con un senso di fatica sempre più pressante, per il forsennato tentativo di far funzionare al massimo gli sgangherati ingranaggi del contesto scolastico di appartenenza.

Con un senso di frustrazione notevole, per un lavoro immane non riconosciuto, non valorizzato e malpagato.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° Circolo Didattico Napoli
“MADRE CLAUDIA RUSSO”

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it

E questo vale per ogni categoria del mondo della scuola, sebbene con sfumature diverse a secondo della tipologia di cui si è parte.

Categorie che ora si tenta di porre anche in contrapposizione, in barba al senso di comunità cui, invece, si ambisce, con il costante, quotidiano lavoro di vita comunitaria!

In particolare, indigna il tentativo di antitesi che si sta alimentando: da una parte i docenti, dall'altra i dirigenti scolastici.

Una strategia pericolosa, che rischia di far focalizzare l'attenzione su aspetti marginali rispetto ai veri nodi ancora del tutto irrisolti del Male di Scuola.

A cominciare proprio dall'identità professionale di chi viene denominato “dirigente scolastico”, ma che di fatto non è mai stato riconosciuto veramente tale, essendo stato marginalizzato in un'area di livello inferiore rispetto alle altre aree dirigenziali, nonostante tutte le incombenze di tale rango e le annesse e connesse responsabilità civili, amministrative e penali, con l'aggravante di una peculiarità che non ha eguali in nessuna altra area di dirigenza pubblica.

Ed ora, paradossalmente, ci si ritrova tra l'incudine ed il martello: da una parte, nel disegno di legge, si paventa un inesistente “potere”, che non ha presupposti di senso, pur ritrovando declinate una serie di ulteriori responsabilità a costo zero; dall'altra, nel processo di riforma della pubblica amministrazione – per non correre il rischio di dover necessariamente riconoscere quanto dovuto – si sta escludendo la dirigenza scolastica dall'alveo della dirigenza pubblica.

È come dire “oltre al danno, la beffa”!

E tutto diventa ancora più insopportabile, se si prova demagogicamente a minare quanto fino ad ora, in ogni caso, si è faticosamente costruito cercando di ottimizzare da un lato quanto elargito con contagocce ed accetta, dall'altro quanto presupposto da un processo di autonomia mai pienamente attuato.

Si ha il convincimento che la propria manifesta scelta di aderire a questa opportunità di azione di sciopero resterà a se stante, svuotata di senso dall'essere essa stessa strumentalizzata nel calderone dei numeri complessivi degli scioperanti incitati con tutt'altri motti, ma resta il senso personale di coerenza.

Anche nel voler continuare a procedere affianco del personale tutto di questa Istituzione Scolastica, in un momento particolarmente critico che investe tutti, come operatori della scuola; di quella scuola che ogni giorno, con il contributo della larga maggioranza, si cerca di fare davvero Buona.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Rosa Seccia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993